

La carica dei rumeni

Pubblicato: Giovedì 18 Marzo 2010

Boom di imprese rumene: in nove anni in Lombardia passano da 400 a 7mila, nella provincia di Milano da 200 a quasi 2mila. In Italia una ditta rumena su cinque ha scelto la Lombardia.

Una storia imprenditoriale quella dei rumeni milanesi che parte dal Mar Nero per approdare alla fine del 1952 nel capoluogo, in via Gonzaga, con la nascita della prima ditta individuale con titolare nato nell'allora repubblica del blocco sovietico. E che in quasi sessanta anni si è trasformata passando dalle prime ditte degli anni cinquanta dedicate soprattutto all'import ed export all'edilizia come attività predominante dei nuovi imprenditori. Oggi a Milano città infatti sono attivi quasi settecento piccoli imprenditori rumeni, in provincia oltre 1850. In tre casi su quattro (75%) operano nell'edilizia e nel 7,7% sono commercianti. Ma con qualche sorpresa, dal tassista al centro estetico, dal pony alle lavanderie e sartorie, al giardiniere di professione e alla gelateria.

Emerge da un'elaborazione Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese a marzo 2010, al quarto trimestre 2009, 2006 e 2000, ed Istat 2008.

Milano città. Una comunità imprenditoriale che è ormai la quarta tra le straniere attive in città (dopo Egitto, Cina e Marocco), fatta ancora soprattutto da uomini, le imprenditrici sono appena il 17% contro il 53% delle residenti e che ama la zona est della città, circa una impresa su due ha sede tra la zona di Greco e Linate. E che nell'ultimo decennio è cresciuta in modo esponenziale: +480% dal 2000 e +53% dal 2006, anno di ingresso della Romania nell'Unione Europea. E con già 15 nuove iscritte nei primi due mesi del 2010.

Lombardia. Prima Milano con 1854 ditte di rumeni, seguita da Brescia e Pavia con circa 800, Cremona e in Brianza con circa 600, Bergamo e Varese con circa 500. Imprese più che raddoppiate in tre anni nella regione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it